

FONDO PENSIONI
per il personale del Gruppo
BANCO POPOLARE

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PREESISTENTE A CAPITALIZZAZIONE
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 1365

Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse
(Documento approvato il 23 maggio 2016)
Ultimo aggiornamento del 23 maggio 2016

Il Documento è redatto dal Fondo Pensioni per il personale del Gruppo Banco Popolare in conformità alle prescrizioni di cui al DM 166/2014.

DOCUMENTO SULLA GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE
Fondo Pensioni per il personale del Gruppo Banco Popolare



INDICE

1. Premessa e riferimenti normativi	4
2. Descrizione della struttura del Fondo Pensione	4
2.1 Caratteristiche generali	4
2.2 Destinatari	4
2.3 Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale	5
2.4 Modello gestionale	5
2.5 Soggetti interessati alla gestione del Fondo Pensione	5
2.6 Consiglio di amministrazione	5
2.7 Direttore responsabile	5
2.8 Advisor	6
2.9 Gestori finanziari (soggetti incaricati della gestione)	6
2.10 Depositario	7
2.11 Controllo interno	7
2.12 Collegio dei Sindaci	8
2.13 Funzione finanza	8
2.14 Service amministrativo	9
3. Conflitti degli amministratori	10
4. Operazioni con parti correlate	10
4.1 Operazioni di "minore rilevanza"	11
4.2 Operazioni di "maggiore rilevanza"	11
5. Scelta fornitori/Scelta controparti	12
6. Conflitti dell'attività di gestione finanziaria	12
6.1 Gestione finanziaria indiretta	12
6.2 Gestione diretta	12
7. Incompatibilità	13
7.1 Amministratori, Sindaci, Direttore amministrativo	13
7.2 Gestore e depositario	13
8. Modelli di dichiarazione	13
8.1 Incompatibilità e interessi degli amministratori/sindaci/direttore responsabile	13
8.2 Gestore, depositario e fornitori esterni	14
10. Modifiche apportate nell'ultimo triennio	15



3

1. Premessa e riferimenti normativi

Il presente Documento ha lo scopo di definire la politica di gestione dei conflitti di interesse del Fondo Pensioni per il personale del Gruppo Banco Popolare (di seguito Fondo). In particolare, la normativa vigente richiede al Fondo di mantenere ed applicare disposizioni organizzative e amministrative efficaci al fine di adottare tutte le misure ragionevoli destinate ad evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei suoi iscritti, attraverso:

1. il mantenimento di un'efficace politica di gestione dei conflitti di interesse, elaborata per iscritto, ed adeguata alle dimensioni e all'organizzazione dell'Ente e alla natura nonché alle dimensioni e alla complessità della sua attività;
2. lo svolgimento di una gestione indipendente, sana e prudente finalizzata ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti degli aderenti e dei beneficiari.

Il presente documento ha pertanto lo scopo di descrivere le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse, le procedure da seguire e le misure da adottare per la gestione dei conflitti stessi.

Il presente documento ed ogni sua eventuale modifica è trasmesso alla Covip a cura del Responsabile del Fondo.

Normativa di riferimento:

D.Lgs. 252/05, art. 6, comma 13, lett. b), c); art. 7, comma 1
DM 166/2014, artt. 7, 8, 9

Si richiamano anche i seguenti documenti del Fondo pensione, disponibili su www.fondopensionibpv@bancopopolare.it

- Statuto
- Codice Etico

Il presente documento costituisce parte integrante del documento sui Processi Operativi del Fondo, contenente il Manuale Operativo, e ne è integrato con riferimento alle specifiche procedure ivi descritte. Il documento è trasmesso alla Covip, al Responsabile del FONDO, al Collegio Sindacale ed alla Funzione di Controllo Interno. Al momento dell'insediamento di ogni nuovo Consigliere del Fondo viene consegnato il presente documento per presa visione.

2. Descrizione della struttura del Fondo Pensione

2.1 Caratteristiche generali

Il Fondo è una forma di previdenza complementare preesistente a contribuzione definita per i lavoratori del Gruppo Banco Popolare, finalizzata all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Il Fondo è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 1365 ed è stato istituito sulla base di accordi tra le Organizzazioni Sindacali e le Aziende del Gruppo Banco Popolare.

2.2 Destinatari

Sono destinatari i lavoratori dipendenti del Gruppo Banco Popolare, il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal CCNL del credito e dai Contratti Integrativi aziendali vigenti presso il Gruppo Bancario Banco Popolare, possono altresì iscriversi i familiari a carico dei predetti lavoratori

dipendenti, nonché tutti gli iscritti che, venendo meno il rapporto con aziende del Gruppo Banco Popolare abbiano esercitato in modo tacito od esplicito le facoltà previste dall'Art. 12, comma 2 lettera e) dello Statuto vigente. Sono altresì destinatari gli ex dipendenti del Gruppo Banco Popolare che a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda, previo accordo sindacale, abbiano mantenuto i requisiti partecipativi.

2.3 Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

Il Fondo è un fondo pensione negoziale, costituito in forma di associazione non riconosciuta e operante in regime di contribuzione definita.

2.4 Modello gestionale

Il Fondo è a gestione diretta e convenzionata.

2.5 Soggetti interessati alla gestione del Fondo Pensione

I soggetti interessati alla gestione del Fondo sono:

- il Consiglio di amministrazione
- il Collegio dei Sindaci
- il Direttore Responsabile
- l'Organismo di Controllo Interno
- la Funzione finanza
- i Gestori finanziari
- la Banca Depositaria
- il Service Amministrativo esterno
- l'Advisor finanziario

2.6 Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione sono attribuiti tutti poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione di quanto previsto dal vigente Statuto ed esso ha facoltà di compiere tutti gli atti necessari e opportuni al conseguimento dello scopo del Fondo che non siano attribuiti all'Assemblea.

In particolare, il Consiglio di amministrazione:

- a) svolge le funzioni previste dal Decreto 252/2005, artt. 6 e 7;
- b) individua le linee di indirizzo della gestione, la relativa politica di investimento e dispone la loro eventuale variazione;
- c) provvede alle competenze di carattere contabile e di rendicontazione, alla definizione dei prospetti del valore e della composizione del patrimonio.

2.7 Direttore responsabile

Il Direttore responsabile del Fondo svolge la propria attività in maniera autonoma e indipendente e riferisce direttamente al Consiglio di amministrazione sui risultati della propria attività. Nei suoi confronti si applicano le disposizioni di cui all'art. 2396 del Codice Civile.

Spetta in particolare al Direttore responsabile del Fondo:

- a) verificare che la gestione del Fondo sia svolta nell'esclusivo interesse degli aderenti, nel rispetto della normativa vigente nonché delle disposizioni del presente Statuto;
- b) vigilare sul rispetto dei limiti di investimento, complessivamente e per ciascuna linea in cui si articola la gestione finanziaria del Fondo;
- c) inviare alla COVIP, sulla base delle disposizioni dalla stessa emanate, dati e notizie sull'attività complessiva del Fondo e ogni altra comunicazione prevista dalla normativa vigente;
- d) vigilare sulle operazioni in conflitto di interesse e sull'adozione di prassi operative idonee a meglio tutelare gli aderenti;
- e) dare esecuzioni alle delibere del Consiglio di amministrazione;
- f) organizzare i supporti amministrativi del Fondo e intrattenere i rapporti con gli outsourcers o le controparti con contratto convenzionale;

Il Direttore responsabile del Fondo ha l'obbligo di segnalare alla COVIP, in presenza di vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo, i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio. Il Direttore responsabile del Fondo deve sovrintendere alla gestione amministrativa e finanziaria del Fondo disponendo delle risorse a lui messe a disposizione per perseguire i fini statutari nel rispetto della normativa vigente.

Il Direttore responsabile del Fondo partecipa alle riunioni del Consiglio di amministrazione, senza diritto di voto, e dà esecuzione operativa direttamente o per il tramite di strutture interne od esterne alle delibere del Consiglio di amministrazione.

2.8 Advisor

Presso il Fondo è presente il consulente esterno, attualmente Prometeia Advisor Sim, che assiste il Fondo Banco Popolare nel monitoraggio quantitativo della performance e della rischiosità dei comparti di investimento, finalizzato alla produzione di una reportistica mensile e trimestrale, in concomitanza con la rendicontazione prodotta dai gestori stessi.

Prometeia si rende disponibile a partecipare con frequenza trimestrale alle riunioni del Consiglio di amministrazione, o delle Commissioni dedicate agli investimenti eventualmente istituite, al fine di commentare i risultati di gestione delle linee d'investimento e di fornire elementi di valutazione sull'andamento dei mercati. Prometeia è disponibile, qualora il Fondo lo ritenesse opportuno, ad approfondire i risultati di gestione emersi dal monitoraggio direttamente con i gestori delegati. I dati necessari per le analisi descritte vengono forniti a Prometeia dai gestori o dalla banca depositaria o dal service amministrativo - previo assenso del Fondo - secondo un tracciato dati preliminarmente condiviso, mentre le informazioni di mercato saranno recuperate direttamente da Prometeia dai principali data provider.

L'indipendenza di giudizio dell'advisor è assicurata dalle condizioni di indipendenza rispetto al Banco Popolare ed ai Gestori finanziari.

2.9 Gestori finanziari (soggetti incaricati della gestione)

La gestione delle risorse mobiliari del Fondo, depositate presso la Banca Depositaria, è affidata, per i comparti Obbligazionario Prudente, Obbligazionario Dinamico e Azionario, a Banca Aletti & C. Spa sulla base di apposita convenzione di gestione.

In particolare, i gestori:

- investono le risorse finanziarie con la finalità, nella gestione passiva, di replicare l'andamento del

mercato di riferimento e, nella gestione attiva, di realizzare extrarendimenti;

- trasmettono all'organo di amministrazione della forma pensionistica una rendicontazione periodica sulle scelte effettuate;
- se richiesti esercitano il diritto di voto spettante ai fondi pensione inerente i titoli oggetto della gestione secondo le istruzioni vincolanti impartite dall'organo di amministrazione degli stessi.

Banca Aletti & C. Spa, sotto la propria responsabilità, adotta una politica di gestione dei conflitti di interesse che:

(i) consente di individuare, in riferimento ai servizi e alle attività di investimento e ai servizi accessori prestati, le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interessi che possa ledere gli interessi del Fondo;

(ii) definisce le procedure da seguire e le misure da adottare per gestire, nell'ambito dei conflitti individuati, quelli in grado di ledere gli interessi del Fondo. Tale politica tiene anche conto delle circostanze che potrebbero causare un conflitto di interesse risultante dalla struttura e dalle attività degli altri membri del Gruppo Banco Popolare.

Il documento sulla politica di gestione dei conflitti di interessi è stato consegnato al Fondo prima della sottoscrizione della convenzione. Quando le procedure che Banca Aletti & C. Spa intende adottare per gestire i conflitti di interesse potrebbero essere ritenute non sufficienti per assicurare, con ragionevole certezza, che il rischio di nuocere agli interessi del Fondo sia evitato, il gestore informa il Fondo, prima di agire per suo conto, della natura generale e/o delle fonti di tale conflitto di interesse. Fermo restando quanto sopra Banca Aletti & C. Spa si impegna ad informare il Fondo e la Banca Depositaria di tutte le operazioni riconducibili ai conflitti di interesse individuati dal D.M. 166/2014.

Per completezza si chiarisce che il restante patrimonio, riferibile ai comparti Garantito e Stabilità è gestito direttamente dal Consiglio di amministrazione del Fondo mediante la selezione di prodotti finanziari, di norma gestiti da società terze rispetto al Gruppo di appartenenza del gestore patrimoniale e della banca depositaria, o attraverso depositi bancari.

In ogni situazione in cui l'investimento sia rappresentato da un OICR o da FIA, quindi in presenza di una società di gestione del risparmio, il Fondo verificherà che presso la stessa sia adottata una politica di gestione dei conflitti di interesse che consenta di individuare le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interessi che possa ledere gli interessi del Fondo. Ed inoltre che definisca le procedure da seguire e le misure da adottare per gestire, nell'ambito dei conflitti individuati, quelli in grado di ledere gli interessi del Fondo.

2.10 Depositario

La depositario del Fondo è il Banco Popolare, con sede in Verona, P.zza Nogara 2, che esegue, sotto la propria responsabilità, le attività di amministrazione e custodia dei valori mobiliari ad essa affidate dalla legge.

2.11 Controllo interno

La funzione di controllo interno, assegnata al Signor Ginammi Stefano, dipendente del Gruppo Banco Popolare, verifica, con sistematicità, che l'attività del Fondo si svolga in un quadro di sana e prudente gestione, nel rispetto delle regole stabilite dalle disposizioni normative di settore e dall'ordinamento interno nonché in coerenza con gli obiettivi fissati dall'organo di amministrazione, assumendo a riferimento le procedure e le prassi operative adottate dal Fondo.

2.12 Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei Sindaci controlla l'amministrazione del Fondo, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento. Al Collegio dei Sindaci è attribuita la funzione di controllo contabile. Il Collegio ha l'obbligo di segnalare alla COVIP eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo nonché i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio. Il Collegio ha altresì l'obbligo di comunicare alla COVIP eventuali irregolarità riscontrate in grado di incidere negativamente sulla corretta amministrazione e gestione del Fondo e di trasmettere alla COVIP sia i verbali delle riunioni nelle quali abbia riscontrato che i fatti esaminati integrino fattispecie di irregolarità, sia i verbali delle riunioni che abbiano escluso la sussistenza di tali irregolarità allorché, ai sensi dell'art. 2404 Codice Civile, ultimo comma, si sia manifestato un dissenso in seno al Collegio.

2.13 Funzione finanza

La Funzione Finanza è un organo, composto dai Direttori del Fondo Pensione Banco Popolare, del Fondo Pensioni ex Banca Popolare di Novara, del Fondo Pensioni Credito Bergamasco e da un qualificato esponente della Direzione del Banco Popolare (Coordinatore) e da un rappresentante, per i fondi interni Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno e Banca Popolare di Lodi. In qualità di supporto amministrativo dell'organo collegiale, in particolare per il sistema dei controlli, opera una risorsa esperta nella materia finanza.

La Funzione Finanza, nel rispetto delle prerogative statutarie e di legge assegnate al Consiglio di Amministrazione, al Direttore Responsabile e agli altri organi sociali del Fondo:

- contribuisce all'impostazione della politica di investimento;
- svolge l'attività di istruttoria per la selezione dei gestori finanziari;
- verifica la gestione finanziaria esaminando i risultati conseguiti nel corso del tempo. A tal fine produce una relazione sintetica mensile, da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo circa la situazione di ogni singolo comparto, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato. In caso di significativi cambiamenti nei livelli di rendimento-rischio derivanti dall'attività di investimento o, in prospettiva, di possibili superamenti delle soglie di rischiosità, predisponde una relazione a carattere straordinario, da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo;
- controlla l'attuazione delle strategie e valuta l'operato dei soggetti incaricati della gestione. Produce annualmente documentazione completa dei controlli svolti sull'attività di investimento, di facile lettura, destinata a essere conservata in archivio della forma pensionistica per dieci anni, in modo da consentire la ricostruzione degli eventi che hanno determinato le situazioni reddituali passate. Particolare attenzione è posta nella verifica e nella valutazione degli eventuali investimenti in strumenti alternativi e in derivati
- formula proposte all'organo di amministrazione riguardo ai nuovi sviluppi dei mercati e alle eventuali modifiche della politica di investimento che si rendessero necessarie;
- collabora con l'Advisor e con gli altri soggetti coinvolti nel processo di investimento (soggetti incaricati della gestione, banca depositaria ecc.), al fine di fornire il supporto necessario circa gli aspetti inerenti alla strategia da attuare e i risultati degli investimenti;
- propone al Consiglio di amministrazione aggiornamenti e modifiche al Documento sulla politica di Investimento oltre ad una revisione periodica almeno triennale del Documento
- predisponde e fornisce analisi specifiche su argomenti attinenti la gestione finanziaria su richiesta del Consiglio di amministrazione.

- cura la definizione, lo sviluppo e l'aggiornamento delle procedure interne di controllo della gestione finanziaria, formalizzati in un documento delle procedure interne di controllo da sottoporre all'approvazione dell'organo di amministrazione;
- individua gli indicatori da utilizzare per il calcolo della rischiosità, formalizzazione delle modalità e della periodicità di calcolo degli stessi, determinazione delle soglie per gli indicatori di rischiosità prescelti. A tal fine, fa riferimento ai principali parametri di gestione indicati nel *Documento sulla politica di Investimento* e provvede ad integrare lo stesso con ulteriori indicatori utili al monitoraggio dell'andamento della gestione
- cura la periodica revisione della coerenza delle soglie con l'obiettivo finanziario esplicitato nel *Documento sulla politica di Investimento* e con la strategia posta in essere, eventualmente adattando le soglie al mutare delle circostanze e/o degli andamenti dei mercati;
- individua il meccanismo di regolare monitoraggio del rapporto rischio-rendimento. In un'ottica ex post dovrà essere individuata una metodologia di analisi dei risultati finalizzata ad attribuire il risultato della gestione (ovvero il differenziale rispetto a ciò che ci si attendeva) in termini di rischio e di rendimento ai diversi fattori che hanno contribuito a generarlo (performance attribution);

2.14 Service amministrativo

La gestione amministrativa e contabile del Fondo è affidata al Banco Popolare, mediante una Convenzione di servizio.

Con riferimento alle attività amministrative, gli ambiti di fornitura del servizio riguardano:

- a) rapporti amministrativi con i soggetti gestori delle risorse del Fondo Pensione e con la banca depositaria;
- b) raccolta, verifica e gestione delle disposizioni di adesione, di switch di comparto, di anticipazione, di riscatto e di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare delle posizioni maturate;
- c) contabilizzazione e verifica delle posizioni contributive individuali degli aderenti;
- d) erogazione delle prestazioni in forma di rendita, poste a carico del Fondo Pensione;
- e) predisposizione della documentazione per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche;
- f) predisposizione della documentazione da inviare agli organi di governo e di controllo del Fondo Pensione nonché alle competenti autorità di vigilanza;
- g) predisposizione della modulistica a disposizione degli aderenti, delle note informative, della rendicontazione e delle comunicazioni periodiche agli stessi aderenti;
- h) predisposizione della modulistica ed elaborazioni propedeutiche agli adempimenti fiscali e civilistici di competenza del Fondo Pensione, ivi incluse le certificazioni e le dichiarazioni di legge a carico del sostituto di imposta Fondo Pensione (es. CUD e 770);
- i) tenuta delle scritture e dei libri contabili previsti dalla normativa e dalle competenti autorità di vigilanza e predisposizione degli appositi prospetti finalizzati alla stesura della bozza di bilancio;
- l) gestione dei servizi informatici e del sito web;
- m) archiviazione e trattamento della documentazione cartacea;
- n) servizio di posta interna ed esterna;
- o) servizio di semplice custodia ed amministrazione dei valori mobiliari del Fondo Pensione, con esclusione delle attività di gestione delle risorse e di banca depositaria;
- p) consulenze specialistiche inerenti le attività del Fondo Pensione.

Il Banco Popolare adotta al suo interno proprie politiche di gestione dei conflitti di interesse secondo le disposizioni previste da Banca d'Italia e dovrà recepire formalmente, per il suo rispetto, il

presente Regolamento.

3. Conflitti degli amministratori

I componenti del Consiglio di amministrazione del Fondo rilasciano una dichiarazione conforme al fac-simile allegato, recante i propri interessi nell'attività del Fondo pensione ed i propri rapporti con gli altri soggetti chiave coinvolti nella gestione del Fondo pensione.

La dichiarazione è rinnovata con cadenza triennale. In ogni caso l'amministratore assume l'onere di informare di eventuali modifiche delle circostanze dichiarate.

Ciascun amministratore deve dare notizia agli altri amministratori ed al Collegio dei Sindaci di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione del Fondo, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. In occasione della convocazione del Consiglio di amministrazione e dell'indicazione del relativo ordine del giorno, il Fondo ricorda ai consiglieri l'obbligo di dichiarazione dei propri interessi.

4. Operazioni con parti correlate

Le Parti Correlate del Fondo sono tutte le Società appartenenti al Gruppo Banco Popolare o partecipate dallo stesso:

Banco Popolare Soc.Coop.
Aletti & C. Banca d'Investimento Mobiliare SpA
Aletti Gestielle SGR SpA
Bipielle Real Estate SpA
Holding di Partecipazioni Finanziarie BP SpA
Aletti Fiduciaria Spa
Release Spa
Bp Covered Bond Srl
Tiepolo Finance Srl
Tiepolo Finance 2 Srl
Italease Finance Spa
FIN.E.R.T Spa (in liquidazione)
Società Gestione Servizi BP Scpa
Bp Property management Scarl
Bipielle Reale Estate Spa
BP Trading Immobiliare Srl
Italease Gestione Beni
Banco Popolare Luxembourg SA
Banca Aletti & C. (Suisse) SA
Bipielle Bank (Suisse) Sa in liquidazione
Banca Italease Finding LLC
Banca Italease Capital Trust

Il Consiglio di amministrazione aggiorna ogni anno il presente elenco. Prima di porre in essere un'operazione il Consiglio di amministrazione verifica se la controparte è un soggetto ricompreso nell'Elenco delle parti correlate e verifica se si tratta di operazione di "maggiore rilevanza", "minore rilevanza" oppure è una "operazione esigua".

Sono individuati i seguenti valori:

- "maggiore rilevanza": oltre €. 200.001 di controvalore annuo maggiorato delle imposte;
- "minore rilevanza": da €. 40.001 a €. 200.000 di controvalore annuo maggiorato delle imposte;
- "operazione esigua": fino a €. 40.000 di controvalore annuo maggiorato delle imposte.

L'operazione esigua è esente dalle procedure che seguono.

Quando si presenta la necessità di deliberare operazioni con parti correlate, la delibera deve essere assunta con voto favorevole della maggioranza qualificata dei 3/4 degli aventi diritto.

4.1 Operazioni di "minore rilevanza"

Con riferimento alle operazioni di "minore rilevanza", il Consiglio di amministrazione, prima dell'approvazione dell'operazione esprime il proprio motivato parere sull'interesse del Fondo pensione al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. È facoltà del Consiglio di amministrazione farsi assistere da uno o più Esperti Indipendenti di propria scelta.

Il verbale di approvazione dell'operazione dovrà recare adeguata motivazione sull'interesse al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Perché il parere possa essere considerato favorevole, è necessario che esso manifesti l'integrale condivisione dell'operazione, salva diversa indicazione nel medesimo parere. Qualora il parere presenti alcuni elementi di dissenso, può essere definito come favorevole ove rechi indicazione delle ragioni per le quali si ritiene che tali ultimi elementi non inficino il complessivo giudizio sull'interesse del Fondo pensione al compimento dell'operazione nonché sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Un parere favorevole rilasciato dal Consiglio di amministrazione sotto la condizione che l'operazione sia conclusa o eseguita nel rispetto di una o più indicazioni sarà ritenuto favorevole purché le condizioni poste siano effettivamente rispettate.

4.2 Operazioni di "maggiore rilevanza"

Per le operazioni di maggiore rilevanza il Consiglio di amministrazione deve farsi assistere da un Esperto indipendente.

Il Consiglio di amministrazione approva l'operazione di "maggiore rilevanza" previo parere favorevole dell'Esperto. Perché il parere possa essere considerato favorevole, è necessario che esso manifesti l'integrale condivisione dell'Operazione, salva diversa indicazione nel medesimo parere. Qualora il parere presenti alcuni elementi di dissenso, può essere definito come favorevole ove rechi indicazione delle ragioni per le quali si ritiene che tali ultimi elementi non inficino il complessivo giudizio sull'interesse del Fondo pensione al compimento dell'operazione nonché sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Un parere favorevole rilasciato dall'Esperto, sotto la condizione che l'Operazione sia conclusa od eseguita nel rispetto di una o più indicazioni, sarà ritenuto favorevole ai sensi della Procedura, purché le condizioni poste siano effettivamente rispettate; in tal caso, l'evidenza del rispetto delle indicazioni è fornita nell'informativa sull'esecuzione delle operazioni da rendere agli organi di amministrazione o di controllo. Anche per le operazioni di maggiore rilevanza nel verbale di approvazione dell'operazione il Consiglio di amministrazione dovrà recare adeguata motivazione sull'interesse al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

5. Scelta fornitori/Scelta controparti

La selezione dei gestori finanziari o del Fondo Immobiliare "Primo" avviene secondo le previsioni di cui all'Art. 6 del Dlgs. 252/2005. Ferme restando quindi le prescrizioni di legge e regolamentari, il Fondo sceglie i propri fornitori utilizzando una procedura che preveda la pubblicazione di un bando su web, quando non è richiesta la pubblicazione su 2 quotidiani a diffusione nazionale. E' possibile, sempre con riferimento ad attività che non sono vincolate dal legislatore alla pubblicità, l'utilizzo della procedura di richiesta di offerta ad invito quando per l'attività di reperimento del fornitore sia rilevata l'opportunità di riservatezza. Detto elemento di opportunità deve essere debitamente motivato in sede di delibera consiliare. Il Fondo acquisisce in sede di selezione apposita documentazione dal gestore, depositaria e advisor attestante i rapporti di partecipazione o professionali con gli altri terzi fornitori del Fondo e con i componenti del Consiglio di amministrazione.

6. Conflitti dell'attività di gestione finanziaria

6.1 Gestione finanziaria indiretta

I Gestori Finanziari operano in base alle politiche di gestione del Fondo, attuate in base alle indicazioni della COVIP delineate nel "Documento sulle Politiche di Investimento", nelle convenzioni di gestione, nello Statuto del Fondo pensione e nella legge.

Le scelte di investimento sono compiute autonomamente dal Gestore, coerentemente con le linee di indirizzo della gestione definite dal Fondo pensione e in un'ottica di sana e prudente gestione. La Funzione Finanza del Fondo pensione verifica il rispetto del mandato di gestione, con particolare riferimento ai titoli su cui vi sia una particolare concentrazione degli investimenti, come dettato dal Regolamento della Funzione finanza, per ciascun mandato/gestore/comparto ed il turnover di portafoglio. Il Consiglio di amministrazione verifica ex post che la concentrazione eccessiva, anche il relazione al mandato, non riguardi titoli dei soggetti tenuti al versamento della contribuzione. In caso contrario ne chiede adeguata motivazione al gestore. In caso di motivazione non convincente valuta se questo comporti un rischio di perdita per gli investimenti e, in caso affermativo, valuta quali misure adottare (riduzione dell'investimento) ed informa la Covip. Non sono prese in considerazione operazioni che non superino €100.000 di controvalore e che non pesino più dello 0,05% del comparto.

Il Fondo, inoltre, gestisce indirettamente i propri investimenti immobiliari, mediante il Fondo Immobiliare "Primo". Il Fondo controlla l'attività del fondo immobiliare attraverso i propri rappresentanti nell'Advisory Committee, con parere preventivo ordinariamente non vincolante, come disposto nel Regolamento del Fondo Immobiliare "Primo". Attualmente gli investimenti nel comparto *real estate* del comparto Stabilità, realizzati attraverso il predetto fondo "Primo", sono realizzati da Investire Sgr. Nel Regolamento del fondo "Primo" sono definite le procedure per la gestione dei conflitti di interesse da parte della Sgr.

6.2 Gestione diretta

Procedura di selezione degli strumenti finanziari: il Fondo pensione seleziona gli strumenti finanziari secondo la procedura già descritta al precedente punto 5).

Monitoraggio dell'investimento: la Funzione Finanza verifica che il processo di investimento sia coerente con gli obiettivi del Fondo pensione.

Il Fondo pensione elabora una politica di gestione dei diritti di voto, stabilendo in quali casi votare e

quale orientamento assumere.

7. Incompatibilità

7.1 Amministratori, Sindaci, Direttore amministrativo

Lo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo nel Fondo pensione è incompatibile con lo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo nel gestore convenzionato, nel depositario e in altre società dei gruppi cui appartengono il gestore convenzionato e il depositario.

A tal fine, l'esponente del Fondo pensione dichiara l'insussistenza dell'incompatibilità e si impegna a comunicare eventuali variazioni delle informazioni trasmesse.

7.2 Gestore e depositario

Quanto ai rapporti tra gestore e depositaria, non costituiscono incompatibilità i rapporti di controllo o collegamento tra tali enti, a patto che siano rispettate le condizioni della vigente disciplina della Banca d'Italia. A tal fine gestori e depositario si impegnano a comunicare al Fondo pensione eventuali variazioni.

8. Modelli di dichiarazione

8.1 Incompatibilità e interessi degli amministratori/sindaci/direttore responsabile

Incompatibilità e interessi dei Componenti del Consiglio di Amministrazione, Sindaci, Revisori, Direttore, Presidente e Organismi di Sorveglianza

Il sottoscritto

Codice fiscale..... Nato a(.....), il/...../.....

Residente a.....(.....) Via/Piazza.....n°.....

- componente del Consiglio di Amministrazione
- componente del Collegio Sindacale
- componente del Collegio dei Revisori
- componente dell'Organismo di Sorveglianza
- direttore
- responsabile

del fondo pensione, consapevole delle disposizioni vigenti in materia di conflitti di interesse ed incompatibilità ai sensi del DM 166/2014, esaminato il Documento per la gestione dei conflitti di interesse predisposto dal Fondo, nello svolgimento del proprio incarico o funzione si impegna a perseguire gli obiettivi e gli interessi generali del Fondo Pensione astenendosi da attività, comportamenti e atti comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto col Fondo stesso. Il sottoscritto, inoltre, dichiara quanto segue:

DOCUMENTO SULLA GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE
Fondo Pensioni per il personale del Gruppo Banco Popolare

NON AVERE

AVERE

incarichi di componente: di organi di amministrazione o controllo né direzione generale nel Gestore finanziario del Fondo, nella Banca Depositaria e/o in Società del gruppo di cui predetti soggetti fanno parte. Consapevole dell'obbligo di dichiarazione dei propri interessi e di astensione, come stabilito dall'art. 2391 Codice Civile:

DICHIARA

"DI NON ESSERE IN CONFLITTO D'INTERESSE"

"DI ESSERE POTENZIALMENTE IN CONFLITTO D'INTERESSE E DI AVERE LE SEGUENTI RELAZIONI PROFESSIONALI O DI AFFARI CON I SEGUENTI SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DEL FONDO PENSIONE":

SOCIETA'/AMMINISTRAZIONE/ENTE	DESCRIZIONE RELAZIONE

Il sottoscritto assume l'onere di informare il Fondo Pensione di eventuali modifiche delle circostanze dichiarate. È inoltre consapevole che, in caso di mancata o omessa comunicazione, oltre a tutte le responsabilità previste dalla normativa di riferimento, il Fondo potrà attivarsi per l'eventuale risarcimento dei danni subiti.

Verona, li/...../.....

FIRMA

8.2 Gestore, depositario e fornitori esterni

Dichiarazione fornitore/ente

Il sottoscritto

Codice fiscale..... Nato a(.....), il/...../.....

Residente a.....(.....) Via/Piazza.....n°.....

in qualità di legale rappresentante di, consapevole delle disposizioni vigenti in materia di conflitti di interesse ed incompatibilità ai sensi del DM 166/2014, esaminato il Documento per la gestione dei conflitti di interesse predisposto dal Fondo, nello svolgimento del proprio incarico o funzione si impegna a perseguire gli obiettivi e gli interessi generali del Fondo Pensione astenendosi da attività,

DOCUMENTO SULLA GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE
Fondo Pensioni per il personale del Gruppo Banco Popolare

comportamenti e atti comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto col Fondo stesso. Il sottoscritto dichiara quanto segue:

NON AVERE RELAZIONI DI ALCUN TIPO

AVERE RELAZIONI PROFESSIONALI O DI AFFARI

con componenti del C.d.A., del Collegio Sindacale o dei Revisori, dell'Organismo di Sorveglianza o con il Direttore, il Responsabile del Fondo, il Responsabile Funzione Finanza.

In particolare segnala i seguenti rapporti

ESPONENTE	DESCRIZIONE RELAZIONE

Inoltre, in relazione al Gestore finanziario, e la Banca depositaria, il sottoscritto dichiara quanto segue:

NON AVERE RELAZIONI DI ALCUN TIPO

AVERE RELAZIONI PROFESSIONALI O DI AFFARI.

con esponenti del Gestore finanziario e della Banca depositaria.

In particolare segnala i seguenti rapporti:

SOCIETA'/AMMINISTRAZIONE/ENTE	DESCRIZIONE RELAZIONE

Il sottoscritto assume l'onere di informare il fondo pensione di eventuali modifiche delle circostanze dichiarate. È inoltre consapevole che, in caso di mancata o omessa comunicazione, oltre a tutte le responsabilità previste dalla normativa di riferimento, il Fondo potrà attivarsi per l'eventuale risarcimento dei danni subiti.

Verona, li/...../.....

FIRMA

10. Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Non vi sono modifiche da segnalare in quanto trattasi della prima versione del documento